

Imi-Sir, per Previti è in arrivo l'ultimo giudizio

Entro sabato la Cassazione deciderà se confermare le condanne o rinviarle alla Corte d'Appello

di Susanna Ripamonti / Milano

IMI SIR In settimana, la sesta sezione della Cassazione, collegio presieduto da Giangiulio Ambrosini, dovrebbe decidere le sorti di Cesare Previti, Attilio Pacifico, Vittorio Metta e degli altri imputati del processo Imi-Sir, giunto ormai all'ultimo grado di giudizio.

Oggi riprenderanno i lavori, sospesi per tregua elettorale e i giudici dovranno valutare i ricorsi dell'accusa e della difesa contro la sentenza d'Appello, che in riforma del verdetto di primo grado aveva assolto gli imputati dall'accusa di corruzione in relazione al caso Lodo Mondadori confermando invece le condanne per il caso Imi-Sir.

Se la Suprema corte confermasse le condanne, Cesare Previti e Attilio Pacifico dovrebbero scontare una pena di 7 anni, l'ex giudice

Vittorio Metta di 6 anni, l'ex capo dei gip di Roma, Renato Squillante, di 5 anni. Tre anni di reclusione per Felice Rovelli, figlio del petroliere Nino, pena sospesa con la condizionale per sua madre, Primarosa Battistella. La Cassazione dovrà decidere anche su Giovanni Acampora condannato a 5 anni in un processo stralcio con il rito abbreviato per la vicenda Imi-Sir. Naturalmente i giudici potrebbe-

Rieletto, l'avvocato di Berlusconi era stato condannato a 7 anni e all'interdizione dai pubblici uffici

ro anche decidere di rinviare la sentenza alla Corte d'Appello, e in questo caso il processo infinito continuerebbe, fino all'inevitabile prescrizione.

Quasi tutti gli imputati sono ultrasettantenni e dunque, grazie alle norme varate dal parlamento di centro destra a pochi mesi dallo scioglimento delle camere, in caso di conferma della condanna otterrebbero la detenzione domiciliare. L'unico che rischia realmente di finire in carcere è Acampora. Previti, rieletto alla Camera nelle votazioni del 9 aprile, è stato condannato in appello anche all'interdizione dai pubblici uffici e dunque, se la sentenza verrà confermata, dovrà rinunciare al suo ruolo di parlamentare. Ieri circolava la voce, non confermata dai suoi legali, che avrebbe potuto richie-

Le altre condanne: 7 anni a Pacifico 6 all'ex giudice Metta 5 all'ex capo dei gip di Roma Squillante

dere, anche in caso di detenzione domiciliare, un permesso per partecipare alle sedute parlamentari. Paradosso che sarà impraticabile stante l'interdizione sancita dai giudici.

La seconda sezione della Corte d'Appello di Milano, con la sentenza, aveva anche revocato la condanna degli imputati al risarcimento dei danni a favore della parte civile Imi San Paolo (516 milioni di euro) e del ministero della Giustizia (1 milione 290 mila euro), rimettendo le parti al giudice civile per la determinazione dei risarcimenti.

La decisione della Cassazione dovrebbe arrivare in tempi brevi. Il presidente Ambrosini da due mesi sta leggendo le carte processuali e ha prenotato per tutta la settimana l'aula: dunque tutto fa supporre che entro sabato prossimo si conoscerà il verdetto. La Suprema Corte oltre al merito della vicenda dovrà valutare la riproposizione da parte dei difensori dell'eccezione di competenza territoriale già bocciata in primo e secondo grado. Stando agli avvocati, infatti, la competenza sarebbe dell'autorità giudiziaria di Perugia.



Cesare Previti con l'avvocato Siniscalchi durante il processo d'appello per la vicenda Imi-Sir/Lodo Mondadori Foto di Guatelli /Ansa

TG RAI

DI PAOLO OJETTI

Tg1 Ricucci quarto

Il "furbetto" del quartierino arrestato, Stefano Ricucci, non piace al Tg1, che lo relega come quarta notizia. Prima c'è il tormentone del voto e Angelo Polimeno fa sfilare quelli del centrodestra. Ne hanno scovata una nuova: raccomandano alla Cassazione di fare bene il suo mestiere, insinuando che i magistrati sono anche capaci anche di truccare le carte. Roba da querele. Sempre nello stesso pastone, il Tg1 tenta di far passare la seguente equazione: se l'Italia è con un piede fuori dall'Europa e dall'euro - come sostiene il Financial Time - la colpa è di Prodi. Questi cinque anni disastrosi non ci sono mai stati. Oplà, l'ultimo miracolo berlusconiano è la sparizione.

Tg2 Merito a Mazza

Che le pressioni del centrodestra sulla Cassazione siano "indebite", il Tg2 lo evidenzia in un titolo e questo è un merito. Altrettanto meritevole il tentativo di "interpretare" Ciampi: se il Presidente

smentisce (in parte) quanto scritto dal Corriere delle Sera, vuol dire che è disposto a ricandidarsi? Magari significa "tirarlo per la giacca", ma la tirata è accettabile. Alla terza biografia di Ricucci, il "furbetto" fa tenerezza: ha avuto la grave colpa di non trovare un Craxi lungo la strada.

Tg3 Tajani e i continenti

Qui finisce come dopo il referendum del 2 giugno 1946: una leggenda metropolitana vuole che la monarchia avesse vinto, ma ci fu uno "scippo" repubblicano voluto da De Gasperi. Fra qualche secolo, Berlusconi dirà che Ciampi, Prodi, gli ermellini rossi della Cassazione e quel doppiogiochista di Pisanu gli hanno scippato la vittoria. Oggi la Cassazione decide, il 28 si convocano le Camere: c'è la possibilità che il Cavaliere tolga il disturbo? Antonio Tajani lamentava che ci sono contestazioni "da tutti i continenti". Esagerato, i continenti sono solo 5, lo sanno anche i bambini del centrodestra.

vediamo nuovi talenti, nuove idee.

Il progetto Partners in Learning di Microsoft ha già contribuito alla formazione di 25.000 insegnanti delle scuole italiane. Con nuove competenze e nuovi strumenti informatici, gli insegnanti possono aiutare gli studenti a esprimere al meglio le loro potenzialità. Da nuovi stimoli nascono nuovi talenti e da nuovi talenti nuove idee.

microsoft.it/potential

Your potential. Our passion.™

Microsoft

© 2006 Microsoft Corporation. Tutti i diritti riservati.